

INTERROGAZIONE SCRITTA E-0862/04  
di Torben Lund (PSE)  
alla Commissione

Oggetto: Zone NATURA 2000 sensibili all'azoto

La Danimarca ha concluso l'elaborazione delle definizioni operative dei "criteri di uno stato di conservazione favorevole" per le specie e gli habitat naturali che rientrano nei criteri di designazione per le zone Natura 2000 della Danimarca, tra i quali i limiti di tollerabilità per gli habitat naturali sensibili all'azoto. In Danimarca il carico di azoto medio sospeso nell'aria è normalmente attorno a 20 kg N/ha all'anno. Tale carico a più lungo termine comporterà un degrado durevole degli habitat naturali minacciati. Ogni anno in Danimarca si producono circa 25 milioni di suini, pari a circa 5 volte la popolazione nazionale. La produzione è in crescita e contribuisce alle emissioni di azoto. Su tale base si chiede alla Commissione di pronunciarsi sui punti seguenti:

1. La Danimarca, a norma dell'articolo 6 della direttiva habitat (92/43/CEE<sup>1</sup>), è tenuta ad adottare opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali sensibili all'azoto, per cui le zone Natura 2000 sono state designate?
2. Detto obbligo comporta in tal caso il dovere di non autorizzare nuove attività, tra le quali nuove aziende zootecniche, che possono aumentare il carico di azoto degli habitat naturali sensibili all'azoto nelle zone Natura 2000 che contengano habitat naturali per cui le zone sono state designate, e nelle quali viene già superato il limite di tollerabilità?
3. Tale disposizione comporta anche l'obbligo di intervenire nei confronti delle attività esistenti (cfr. sentenza della Corte di giustizia europea contro l'Irlanda C-117/00)?
4. Nella misura in cui il carico di azoto di una data "zona Natura 2000" supera i limiti di tollerabilità per l'habitat o gli habitat naturali sensibili all'azoto per cui le zone sono state designate, chi ha la responsabilità di assicurarsi che il carico di azoto sia ridotto al di sotto del limite di tollerabilità?
5. Nella misura in cui uno Stato membro superi i limiti di tollerabilità relativi al carico di azoto degli habitat naturali sensibili all'azoto che si trovano nelle "zone Natura 2000", e lo Stato membro in questione non adotti opportune misure, cfr. articolo 6.2 della direttiva habitat, per evitare il degrado di questi habitat naturali, cessando per esempio i carichi da fonti puntiformi, quali sono le intenzioni e gli obblighi della Commissione in tale situazione?

---

<sup>1</sup> GU L 206, 22.7.1992, pag. 7.